



RUBBETTINO

29-12-2024

Pagina

Foglio 1 / 3

repubblica.it

la Repubblica



www.ecostampa.it

Menu Cerca

la Repubblica

ABBONATI

Cultura

CERCA

adv



Amleto De Silva è morto, fu vignettista di "Cuore" e "Smemoranda"

a cura della redazione Cultura



Fratello di Diego, è anche autore di diversi romanzi. Il cordoglio della sua casa editrice Rubbettino

29 DICEMBRE 2024 ALLE 14:13

1 MINUTI DI LETTURA

VIDEO IN EVIDENZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

È scomparso stanotte dopo una malattia aggravatasi negli ultimi giorni lo scrittore e umorista **Amleto De Silva**. Fratello di **Diego De Silva**, Amleto ha esordito come vignettista su *Cuore* e poi sulla celebre *Smemoranda*. Ha collaborato con *Musica di Repubblica* e 7 del *Corriere della Sera*.

Scrittore dalla satira pungente e raffinata, è stato autore di diversi romanzi. Con Rubbettino ha pubblicato *Bocca mia mangia confetti* e *Una banda di scemi*. Nello scorso mese di settembre ha partecipato al festival Sciabaca, promosso dalla stessa casa editrice tenendo un seguitissimo laboratorio dedicato ai ragazzi delle scuole superiori su *Moby Dick*.

Amleto ha attraversato la vita con levità, senza voler rincorrere il successo a tutti i costi, lavorando con attenzione alle sue opere e costruendo divertenti e divertiti ritratti della società contemporanea, prestando particolare attenzione a situazioni talvolta marginali come quelle che rendono la Campania, la sua regione d'origine, così unica e allo stesso tempo così irresistibilmente affascinante.



Profondo cordoglio per la prematura scomparsa dello scrittore campano è stato espresso dall'Editore **Florindo Rubbettino**:
 “Vogliamo innanzitutto esprimere la nostra vicinanza alla famiglia, agli amici e a tutti coloro che gli hanno voluto bene. Il suo ricordo vivrà attraverso le sue opere, che continueranno a parlarci



Spagna, pianista suona per i pazienti in terapia intensiva un brano di Einaudi



e a farci sorridere, come solo lui sapeva fare. Amleto è stato un osservatore acuto della realtà, un maestro nell'arte dell'ironia. La sua capacità di trasformare il quotidiano in racconti ricchi di riflessione e di umorismo lo ha reso una voce unica nel panorama letterario, capace di toccare l'anima dei lettori con leggerezza e profondità”.

Ecco anche il ricordo commosso di **Luigi Franco**, direttore Editoriale della Rubbettino e editor di De Silva: « Era una persona di grande cultura e sensibilità, che non amava esibire. Tra le sue pagine, di comicità esilarante, ci sono passaggi di improvvisa tenerezza e drammaticità che arrivavano dritti allo stomaco. Aveva perfetta padronanza del mezzo espressivo, del ritmo, della musicalità della frase. Avevamo tanti progetti ancora da fare. Noi avevamo trovato in lui un amico generoso e un autore brillante. Lui aveva trovato in noi la sua casa, si sentiva accolto, stimato e voluto bene. Oggi perdiamo un autore, un umorista, un'anima libera, ma il suo spirito vivrà per sempre attraverso le sue pagine. Come suo editor, ho avuto il privilegio di entrare nel suo mondo, fatto di acume, ironia e umanità profonda. La sua penna, capace di raccontare con leggerezza anche le sfumature più complesse dell'animo umano, ha lasciato un segno indelebile. Ringrazio Marco Ciriello per averci fatto conoscere”.

[LEGGI I COMMENTI](#)